

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 22 novembre 2021, n. 159

POC Puglia FESR FSE 2014-2020, Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" – Rettifica Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese".

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Visti:

- gli artt. 4 – 16 e 17 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
- il D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la L.n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs n. 217/2017;
- il D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 riguardante la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- il DPGR n. 443/2015 di adozione del Modello organizzativo "MAIA";
- il DPGR n. 316/2016 di attuazione del modello organizzativo "MAIA";
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il DPGR 10 febbraio 2021, n. 45, Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Integrazioni e Modifiche.

RICHIAMATA:

- la DGR. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Istruzione e Università all'Arch. Maria Raffaella Lamacchia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Elena Laghezza in qualità di Responsabile di Posizione Organizzativa "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca" della Sezione Istruzione e Università, incardinata al RdP di questo Dipartimento e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, emerge quanto segue.

PRESO ATTO CHE:

- con DGR n. 1573 del 30/09/2021 avente ad oggetto "POC Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria", la Regione Puglia ha approvato l'iniziativa denominata "RIPARTI", rivolta alle università pugliesi e agli EPR, per il finanziamento di assegni di ricerca finalizzati all'innovazione delle imprese private pugliesi e ha autorizzato il dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare le Università beneficiarie nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo complessivamente pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;
- con medesima DGR n. 1573 del 30/09/2021, la Regione Puglia ha approvato inoltre lo "Studio per la determinazione del costo unitario standard per l'erogazione di assegni di ricerca regionali.";
- con Atto Dirigenziale N. 126 del 19 ottobre 2021 è stato approvato l'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "**RIPARTI:**

assegni di **Ricerca per riPARTire con le Imprese**”, rivolto alla selezione delle università pubbliche e private riconosciute dall’ordinamento nazionale aventi sede legale in Puglia e degli Enti Pubblici di Ricerca, di cui all’art 22 della L. 240/2010, aventi sede amministrativa o operativa nel territorio regionale pugliese, per il finanziamento di assegni di ricerca finalizzati all’innovazione delle imprese private pugliesi, con sede legale o operativa nel territorio regionale pugliese, comprensivo dei relativi sub-allegati (Modello A: Istanza di candidatura e accordo di collaborazione; Allegato 1a: Scheda progettuale di dettaglio; Allegato 2a: Ambiti di ricerca definiti dall’European Research Council; Allegato 2b: Filiere produttive regionali), parti integranti e sostanziali dell’atto.

- Contestualmente si è proceduto ad effettuare la Prenotazione di Obbligazione Giuridica Perfezionata con debitore certo: Ministero dell’Economia e Finanze e la Disposizione di Accertamento di Entrata, per un importo complessivo di € 10.000.000,00 (diecimilioni/00), a valere sulle risorse dell’Asse X – Azione 10.4 “*Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria*” del POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020, resa disponibile in base alla DGR n. 1573 del 30/09/2021.

Considerato che: il citato Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 contiene alcuni refusi:

- al primo comma del penultimo capoverso del punto G) si parla di “*numero massimo di progetti di ricerca da finanziare*” in luogo di “*numero prioritario di progetti di ricerca da finanziare*”;
- agli ultimi due capoversi del punto H) e all’ultimo punto del primo elenco relativo alla lettera P), se pur richiamando l’Unità di Costo Standard (UCS) definita nello “Studio per la determinazione del costo unitario standard per l’erogazione di assegni di ricerca regionali”, approvato con DGR n. 1573 del 30/09/2021, si prende in considerazione la sola Unità di Costo Standard base mensile e annuale, tralasciando le Unità di Costo Standard relative ai mesi di attività svolta in azienda nel caso in cui la stessa abbia sede in una provincia diversa dall’Università o EPR, nonché ai mesi di un’eventuale permanenza all’estero, esitando in un errore di calcolo nella determinazione del numero di assegni di ricerca finanziabili con le risorse stanziare;
- nell’Allegato 1a - Scheda Progettuale di dettaglio ed in particolare nella tabella di cui al paragrafo A1 della Sezione 2 non riporta i campi per l’inserimento degli eventuali mesi svolti dal destinatario presso sedi estere, e presenta una quantificazione in termini percentuali e non di mesi/uomo;
- inoltre durante i primi incontri per la presentazione dell’Avviso, alcune Università ed Enti pubblici di Ricerca hanno rappresentato difficoltà operative, connesse alla percentuale di erogazione della prima anticipazione, chiedendo di aumentarla nella misura necessaria alla copertura del corso ad almeno di una annualità.

Tanto premesso si ritiene di dover rettificare l’Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 “**RIPARTI:** assegni di **Ricerca per riPARTire con le Imprese**”, approvato con Atto Dirigenziale N. 126 del 19 ottobre 2021, come segue:

1. il primo comma del penultimo capoverso del punto G) dell’avviso, che recita:

“L’Amministrazione regionale, ha proceduto a quantificare, per ciascuna Università pubblica e privata ed EPR beneficiari, un numero massimo di progetti di ricerca da finanziare che non potrà essere superiore all’85% per le Università e al 15% per gli EPR;”

è sostituito dal seguente:

*“L’Amministrazione regionale, ha proceduto a quantificare, per ciascuna Università pubblica e privata ed EPR beneficiari, un numero **prioritario** di progetti di ricerca da finanziare **pari** all’85% per le Università e al 15% per gli EPR;”*

2. gli ultimi due capoversi del punto H) dell’avviso, che recitano:

“Il costo previsto per il reclutamento di ciascun assegnista, comprensivo della quota di oneri accessori a carico delle Università e degli EPR beneficiari, è stato determinato in base all’applicazione dell’Unità di Costo Standard (UCS), pari ad un importo lordo annuo di € 23.786,55.”

Gli assegnisti, saranno reclutati secondo quanto previsto dall'art. 22 della L. n. 240/2010 dalle Università o Enti Pubblici di Ricerca, per un numero pari a n. 280 destinatari dell'iniziativa nel rispetto dei propri Regolamenti, nonché dell'Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto con Regione Puglia."

sono sostituiti dai seguenti:

"Il costo previsto per il reclutamento di ciascun assegnista, comprensivo della quota di oneri accessori a carico delle Università e degli EPR beneficiari, è stato determinato in base all'applicazione dell'Unità di Costo Standard (UCS), pari ad un importo lordo **mensile di € 1.982,21 euro/mese, che sale a € 2.081,32 euro/mese per i mesi svolti in azienda nel caso in cui la stessa abbia sede in una provincia diversa dall'Università o EPR, e a € 2.973,32 euro/mese per i mesi di permanenza all'estero.**

Gli assegnisti, saranno reclutati secondo quanto previsto dall'art. 22 della L. n. 240/2010 dalle Università o Enti Pubblici di Ricerca, nel rispetto dei propri Regolamenti, nonché dell'Atto unilaterale d'obbligo sottoscritto con Regione Puglia."

3. l'ultimo punto del primo elenco punto P) dell'avviso, che recita:

- "Studio per la determinazione di costi unitari standard per l'erogazione di assegni di ricerca, in applicazione dell'opzione semplificata di costo, ex art. 67 comma 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, approvato con il presente Avviso, che stabilisce quanto segue:
 - *l'importo complessivo comprensivo della quota di oneri accessori a carico dei beneficiari determina una unità di costo standard mensile pari a 1.982,21 euro/mese, ossia di 23.786,55 euro/anno.*

è sostituito da:

- Studio per la determinazione di costi unitari standard per l'erogazione di assegni di ricerca, in applicazione dell'opzione semplificata di costo, ex art. 67 comma 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, approvato con il presente Avviso, che stabilisce quanto segue:
 - l'importo complessivo comprensivo della quota di oneri accessori a carico dei beneficiari determina una unità di costo standard mensile pari **ad un importo lordo mensile di € 1.982,21 euro/mese che sale a € 2.081,32 euro/mese per i mesi svolti in azienda nel caso in cui la stessa abbia sede in una provincia diversa dall'Università o EPR, e a 2.973,32 euro/mese per i mesi di permanenza all'estero.**

4. il punto O) "Modalità di erogazione del contributo pubblico" dell'avviso, che recita:

L'erogazione del contributo nei confronti dei Soggetti beneficiari avverrà attraverso le seguenti modalità:

- a) *erogazione pari al 50% a titolo di prima anticipazione del contributo successivamente alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e beneficiario;*
- b) *erogazione pari al 40% a seguito di spese sostenute in misura non inferiore al 100% dell'importo ricevuto nella prima erogazione, a titolo di acconto;"*
- c) *erogazione finale del saldo nell'ambito del residuo 10%, subordinato e commisurato all'importo riconosciuto in esito alle verifiche di cui all'art. 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.*

è sostituito da :

- a) erogazione pari al **70%** a titolo di prima anticipazione del contributo successivamente alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e beneficiario;
- b) erogazione pari al **20%** a seguito di spese sostenute in misura non inferiore al 100% dell'importo ricevuto nella prima erogazione, a titolo di acconto;
- c) erogazione finale del saldo nell'ambito del residuo 10%, subordinato e commisurato all'importo riconosciuto in esito alle verifiche di cui all'art. 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

5. la tabella di cui al paragrafo A1 della Sezione 2 dell'Allegato 1a - Scheda Progettuale di dettaglio, che recita:

Fornire un dettaglio delle attività previste dal progetto di ricerca

Periodo di realizzazione*		Titolo attività	Descrizione dell'attività	Durata attività per luogo di svolgimento**	Output atteso dall'attività
Da (mese)	A (mese)				
Es. Mese 1	Es. Mese 3		(min 500 – max 2000 caratteri)	_____ % presso Sede Dipartimento universitario/ Unità o Laboratorio EPR _____% presso Sede Impresa privata	(min 500 – max 2000 caratteri)
Es. Mese 4	Es. Mese 6		(min 500 – max 2000 caratteri)	_____ % presso Sede Dipartimento universitario/ Unità o Laboratorio EPR _____% presso Sede Impresa privata	(min 500 – max 2000 caratteri)
...

* Dovrà essere fornito un dettaglio per tutte le 18 mensilità previste dal progetto di ricerca

** Specificare per ciascun luogo le mensilità di svolgimento delle attività di ricerca, considerando che tali attività dovranno prevedere un periodo compreso tra il 30% ed il 70% della durata dell'intero assegno di ricerca presso l'Impresa privata.

è sostituita da:

Fornire un dettaglio delle attività previste dal progetto di ricerca

Periodo di realizzazione*		Titolo attività	Descrizione dell'attività	Durata attività per luogo di svolgimento**	Output atteso dall'attività
Da (mese)	A (mese)				
Es. Mese 1	Es. Mese 3		(min 500 – max 2000 caratteri)	_____ numero mesi presso Sede PUGLIA Dipartimento universitario/ Unità o Laboratorio EPR _____ numero mesi presso Sede PUGLIA Impresa privata numero mesi presso Sede ESTERA: (specificare sede)	(min 500 – max 2000 caratteri)
Es. Mese 4	Es. Mese 6		(min 500 – max 2000 caratteri)	_____ numero mesi presso Sede PUGLIA Dipartimento universitario/ Unità o Laboratorio EPR _____ numero mesi presso Sede PUGLIA Impresa privata _____ numero mesi presso Sede ESTERA: _____ (specificare sede)	(min 500 – max 2000 caratteri)
...

* Dovrà essere fornito un dettaglio per tutte le 18 mensilità previste dal progetto di ricerca

** Specificare per ciascun luogo le mensilità di svolgimento delle attività di ricerca, considerando che tali attività dovranno prevedere un periodo compreso tra un minimo di 6 mesi (30%) ed un massimo di 12 mesi (70%) della durata dell'intero assegno di ricerca presso l'Impresa privata. Specificare il numero di mesi di permanenza all'estero, per lo svolgimento delle attività di ricerca, considerando un numero massimo di 3 mesi per tutta la durata dell'assegno di ricerca.

Si conferma quanto già stabilito nell'Avviso 3/FSE/2021 relativamente ai restanti contenuti compresi i termini per la presentazione dell'istanza di candidatura, fissati, pena l'esclusione, alle **ore 13.00 del 21 dicembre 2021**.

VERIFICA AI SENSI DEL D Lgs. n. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E S.M.I.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa, richiamate per costituirne parte integrante:

DETERMINA

1. di **rettificare** l'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "**RIPARTI**: assegni di **RI**cerca per **riPART**ire con le **Imprese**", approvato con Atto Dirigenziale N. 126 del 19 ottobre 2021, come specificato in narrativa;
2. di **confermare** tutti i restanti contenuti dell'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "**RIPARTI**: assegni di **RI**cerca per **riPART**ire con le **Imprese**", approvato con Atto Dirigenziale N. 126 del 19 ottobre 2021, compresi i termini per la presentazione dell'istanza di candidatura, fissati, pena l'esclusione, alle **ore 13.00 del 21 dicembre 2021**;
3. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine:

- è redatto in un unico esemplare in originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, al Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione "Atti Concessione" del portale "Amministrazione Trasparente".

La Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia